



## NEWSLETTER DI AGOSTO 2024

[FONTE AI]



- |  |         |
|--|---------|
| <b>01.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – NOVITA' FISCALI DELLA RIFORMA                     | PAG. 02 |
| <b>02.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – DECRETO OMNIBUS DI AGOSTO                         | PAG. 03 |
| <b>03.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – IL PIANO DI TRANSIZIONE 5.0                       | PAG. 05 |
| <b>04.</b> <a href="#">MIN. ECONOMIA E FINANZE</a> – NUOVO CALENDARIO FISCALE          | PAG. 07 |
| <b>05.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – SUCCESSIONI E DONAZIONI                           | PAG. 07 |
| <b>06.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – I RISCHI DELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA             | PAG. 08 |
| <b>07.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – ROTTAMAZIONE QUATER                               | PAG. 09 |
| <b>08.</b> <a href="#">PRIVACY</a> - DOCUMENTI IN VERSIONE DIGITALE SU APP "IO"        | PAG. 10 |
| <b>09.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA LE COMPETENZE           | PAG. 11 |
| <b>10.</b> <a href="#">GOVERNO</a> – IL FEDERALISMO FISCALE                            | PAG. 12 |
| <b>11.</b> <a href="#">FISCO</a> - COMPENSAZIONE CREDITI E DEBITI FISCALI CON LE TASSE | PAG. 13 |
| <b>12.</b> <a href="#">QUALITÀ</a> - L'OBBLIGATORIETÀ DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ      | PAG. 14 |
| <b>13.</b> <a href="#">CALENDARIO</a> - ADEMPIMENTI E SCADENZE DI AGOSTO 2024          | PAG. 17 |

## **01. GOVERNO – NOVITÀ FISCALI DELLA RIFORMA**

Il Fisco incamera le novità della riforma e va in vacanza: stop ai versamenti fino al 20 del mese, termini e adempimenti sospesi fino al 4 settembre 2024. Doppia **pausa estiva del Fisco**: alla consueta sospensione dei termini dal primo del mese **fino al 20 agosto** per i versamenti e gli adempimenti, si aggiunge lo stop fino al 4 settembre delle comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate [novità introdotta quest'anno con la Riforma Fiscale 2024]. Nel **calendario fiscale** resta invece fermo il **tax day del 20 agosto** con la consueta liquidazione dell'IVA mensile e trimestrale e con il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti, dei contributi previdenziali da parte dei committenti per i collaboratori e della ritenuta sulle locazioni brevi.

### **SOSPENSIONI ADE FINO AL 4 SETTEMBRE**

**Scadenze fiscali: le novità di agosto 2024.** In base alla nuova **pausa estiva** prevista dal **Decreto Adempimenti** [articolo 10, comma 1, Dlgs 1/2024], dal 1° agosto al 4 settembre l'Amministrazione finanziaria non invierà i seguenti atti:

- *comunicazioni sui **controlli** automatizzati [articoli 36-bis del Dpr n. 600/1973 e 54-bis del Dpr n. 633/1972] e formali [articolo 36-ter del Dpr n. 600/1973];*
- *comunicazioni sugli esiti della liquidazione delle **imposte sui redditi a tassazione separata** [articolo 1, comma 412, della legge n. 311/2004];*
- *inviti all'**adempimento** [articolo 1, commi da 634 a 636, della legge n. 190/2014].*

Sono anche sospesi i termini di 30 giorni per il **pagamento** delle somme derivanti da controlli automatizzati e formali e dei versamenti relativi ai redditi assoggettati a tassazione separata. Istruzioni ed **eccezioni** alla sospensione sono contenute nella Circolare Entrate **n. 9/2024**.

### **LE ECCEZIONI ALLA REGOLA**

Sono sempre esclusi dalle sospensioni estive gli atti relativi alle richieste effettuate nel corso delle attività di accesso, ispezione e verifica, nonché delle procedure di rimborso IVA. Fra le ipotesi di **indifferibilità** e urgenza, in base alle quali il Fisco può comunque inviare gli atti sopra elencati, ci sono: le situazioni in cui sussiste pericolo per la riscossione; l'invio di comunicazioni o atti che prevedono l'inoltro di una notizia di reato; atti destinati a soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

### **Stop ai versamenti dall'1 al 20 agosto**

**PROROGA ROTTAMAZIONE QUATER** Come detto, questa nuova pausa estiva si aggiunge al consueto stop dal primo al 20 agosto di adempimenti e pagamenti fiscali. Significa che i termini che cadono in questo periodo si considerano rispettati se il relativo adempimento viene effettuato entro il 20 agosto.

### **CALENDARIO FISCALE DI AGOSTO 2024**

E veniamo alle principali scadenze fiscali previste in questo mese. La prima data da segnare in calendario è il **16 agosto**, e riguarda i datori di lavoro con il versamento tramite modello F24 dei contributi INPS relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente. Il giorno in cui si concentra la maggior parte delle scadenze è il **20 agosto**, entro cui bisogna pagare:

- IVA mensile e trimestrale;
- ritenute a titolo di acconto sui corrispettivi pagati nel mese precedente dai condomini che hanno operato ritenute come sostituti d'imposta per prestazioni relative a contratti d'appalto, di opere o servizi effettuate nell'esercizio d'impresa;
- versamenti previdenziali dei committenti sui compensi relativi a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, assegnisti e dottorandi di ricerca, soci-amministratori di società per i quali sussiste l'obbligo contributivo;
- imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente;
- ritenuti del 21% sulle locazioni brevi da parte di portali e intermediatori;
- Tobin tax.

Il **30 agosto** è invece l'ultimo giorno per pagare le **tasse risultanti dalla dichiarazione** dei redditi dei soggetti ISA con la maggiorazione dello 0,40%.

Infine, il 31 agosto scade il termine per inviare telematicamente la **dichiarazione IVA IOSS** relativa alle vendite a distanza di beni importati nel mese precedente.

### **RIFORMA DELLE RISCOSSIONI**

*Riforma riscossione in vigore dall'8 agosto: cosa cambia in ambito notifica, impugnazione, rateazione, discarico cartelle e compensazione crediti.*

Il Gazzetta Ufficiale il **decreto legislativo n. 110/2024**, contenente la **riforma della Riscossione, in vigore** dall'8 agosto. In attuazione della delega fiscale, semplifica le procedure di recupero crediti e rende più chiare e trasparenti l'attività dell'Amministrazione Finanziaria e dell'agente della riscossione. **Tra le novità, spiccano il discarico dei crediti inesigibili, le nuove disposizioni per l'impugnazione dei ruoli e le regole sulle dilazioni e le compensazioni tra rimborsi spettanti e cartelle pendenti.**

### **02. GOVERNO – IL DECRETO OMNIBUS DI AGOSTO**

*Approvato un Decreto-legge fiscale che include proroghe e interventi su ZES, flat tax, sport, scuola, cultura, e sostegno alle imprese: ecco le novità.*

Il Consiglio dei ministri ha approvato il 7 agosto un **Decreto-legge fiscale**, contenente una serie di proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico. Le varie disposizioni adottate mirano a stimolare la crescita economica e a rafforzare la competitività delle imprese italiane nel contesto nazionale e internazionale. Denominato "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", il provvedimento **omnibus** introduce una serie di importanti **novità per famiglie e imprese.**

### **RIFINANZIAMENTO BONUS INVESTIMENTI ZES UNICA**

**Bonus ZES Unica: domanda integrativa al via.** Il Governo ha approvato un significativo finanziamento per le Zone Economiche Speciali [ZES]. Il testo autorizza un **plafond aggiuntivo** di 1,6 miliardi di euro per l'anno 2024, che si aggiungono agli 1,8 miliardi di euro già stanziati. Il fondo è destinato alle imprese e agli operatori economici che realizzano **investimenti** nelle ZES, in linea con

l'articolo 16 del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124.

Chi aveva già presentato la documentazione richiesta, dovrà inviare all'Agenzia delle Entrate, tra il 18 novembre e il 2 dicembre 2024, una **comunicazione integrativa** attestante l'avvenuta realizzazione degli investimenti entro il 15 novembre 2024. Tale segnalazione dovrà includere l'ammontare del credito d'imposta maturato e le fatture elettroniche correlate.

#### **ESTENSIONE FLAT TAX PER REDDITI ESTERI**

Una delle novità più rilevanti del Decreto-legge omnibus del 7 agosto 2024 riguarda l'**innalzamento della soglia** per la flat tax sui redditi prodotti all'estero. L'**imposta sostitutiva**, destinata a persone fisiche che trasferiscono la residenza fiscale in Italia, passa da **100.000 a 200.000 euro annui**.

La misura è applicabile ai redditi prodotti successivamente all'entrata in vigore del decreto.

#### **AGEVOLAZIONI FISCALI PER IL SETTORE SPORTIVO**

Il Decreto include proroghe per le **agevolazioni IVA** destinate alle associazioni sportive dilettantistiche e introduce chiarimenti sul regime IVA applicabile ai corsi di attività sportiva invernale.

Sono inoltre previste disposizioni per sostenere gli operatori del settore sportivo, in particolare attraverso agevolazioni per **investimenti pubblicitari** effettuati fino al 15 novembre 2024.

#### **PROROGHE ASSICURATIVE PER IL SISTEMA SCOLASTICO**

Il Decreto estende per l'anno scolastico e accademico 2024-2025 la tutela assicurativa agli studenti e al personale del sistema di istruzione e formazione. La copertura include la **formazione terziaria professionalizzante e superiore**, garantendo così una protezione continua in ambito educativo.

#### **RIFINANZIAMENTO FONDO EMERGENZE NAZIONALI [FEN]**

La dotazione del Fondo per le emergenze nazionali viene incrementata di **150 milioni di euro** per l'anno 2024. Il rifinanziamento è destinato a supportare le finalità generali del FEN, per affrontare situazioni di emergenza su scala nazionale.

#### **INVESTIMENTI IN RICERCA E SOSTEGNO AGLI ENTI UNIVERSITARI**

Per il 2024, il Decreto destina **50 milioni di euro** al finanziamento delle attività di ricerca nelle università statali. Inoltre, lo stanziamento per i collegi di merito accreditati viene incrementato di 1 milione di euro per lo stesso anno, rafforzando il supporto all'eccellenza accademica.

#### **SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Per celebrare il venticinquesimo centenario della fondazione di Neapolis, è stato istituito il Comitato nazionale "**Neapolis 2500**", che riceverà un contributo di 1 milione di euro per l'anno 2024. Ulteriori 3 milioni di euro sono stanziati per sostenere gli eventi culturali legati alla **capitale europea della cultura 2025**, con particolare attenzione al Comune di Gorizia.

#### **AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI NEI PAESI ESTERI**

Il Decreto prevede che le domande di finanziamento agevolato per le **imprese presenti in Africa** siano esenti da garanzia, su richiesta. Questa esenzione si applica alle domande presentate fino al 31 dicembre 2025, incentivando così gli **investimenti italiani** nel continente africano.

## **CONTRIBUTI AI COMPENSORI SCIISTICI APPENNINICI**

Per contrastare la crisi nel settore turistico causata dalla **scarsità di neve**, il Decreto stanziava 13 milioni di euro per l'anno 2024. Il **contributo a fondo perduto** è destinato agli esercenti delle attività turistico-ricettive connesse allo sci, situate nei comuni montani degli Appennini, e sarà erogato nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato.

## **SOSTEGNO AL COMUNE DI NAPOLI: IL CASO SCAMPIA**

Il Decreto stanziava oltre **3 milioni di euro** per il Comune di Napoli, destinati ai contributi per la sistemazione autonoma dei nuclei familiari che risiedono nel complesso edilizio "Le Vele" di Scampia, interessato da provvedimenti di sgombero per inagibilità.

## **ULTERIORI MISURE E PROROGHE**

Il Decreto prevede ulteriori proroghe e interventi a sostegno degli enti territoriali, delle società a controllo pubblico e delle misure legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR]. Le misure includono il differimento di termini fiscali e la rinegoziazione dei **mutui** da parte degli enti locali, con l'obiettivo di garantire maggiore flessibilità finanziaria.

## **03. GOVERNO – DECRETO ATTUATIVO DEL PIANO DI TRANSIZIONE 5.0**

*Piano Transizione 5.0 al via: online il Decreto attuativo e la piattaforma del GSE per la prenotazione degli incentivi, credito d'imposta fino al 45%.*

Tutto pronto per le imprese che vogliono investire nelle **tecnologie 5.0**: il Decreto attuativo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale e, dalle ore 12 del 7 agosto, ed è stato anche pubblicato quello che **attiva la piattaforma** online gestita dal GSE per **prenotare l'incentivo**.

Si tratta di un credito d'imposta dal 35% a 45% sugli investimenti in macchinari industriali e software, che oltre ad essere digitali e connessi [quindi 4.0] devono anche abilitare un risparmio energetico.

## **BONUS INVESTIMENTI TRANSIZIONE 5.0**

L'agevolazione si inserisce nel cosiddetto **Piano Transizione 5.0**, contenuto nell'*articolo 38 del Decreto-legge 19/2024*. Il *decreto ministeriale del 24 luglio 2024* fornisce tutti i dettagli applicativi.

L'incentivo è **calibrato in base al risparmio** energetico conseguito [modulato in **9 aliquote**] che deve comunque essere pari ad almeno il 3%, oppure il 5% sul singolo processo produttivo coinvolto.

Vi possono accedere **tutte le imprese** residenti in Italia e le stabili organizzazioni con sede nel Paese [escluse quelle in situazioni di difficoltà finanziaria o con sanzioni interdittive].

## **INVESTIMENTI AMMESSI AL CREDITO D'IMPOSTA 5.0**

Credito d'imposta Transizione 5.0: guida agli incentivi Il credito d'imposta si può applicare all'acquisto di tutti i beni materiali e immateriali già agevolati dal Piano 4.0 e contenuti negli Allegati A e B alla Legge 232/2016, a cui sono stati aggiunte alcune nuove tipologie di software:

- *software, sistemi, piattaforme o applicazioni per impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o che introducono meccanismi di efficienza attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche IoT [Energy*

*Dashboarding*];

- *software per la gestione di impresa, se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme indicati al punto precedente.*

Se l'impresa effettua questi investimenti, sono ammessi al credito d'imposta anche impianti per la **autoproduzione di energia rinnovabile** e le spese di **formazione**: si tratta quindi di voci che vengono definite trainate perchè possono utilizzare il beneficio solo in presenza degli investimenti trainanti sopra esposti. In particolare, sono agevolabili [se connessi ai progetti di innovazione]:

- investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo [escluse le biomasse], compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta;
- le spese per la formazione del personale nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi [massimo 10% degli investimenti effettuati in beni strumentali e per massimo 300mila euro].

**NB:** agevolati anche agli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, anche a distanza. Anche se gli incentivi 5.0 diventano operativi in questo mese di agosto, sono agevolati gli acquisti effettuati **dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025**, con possibilità di completare gli oneri documentali entro il 28 febbraio 2026.

#### **PRENOTAZIONE INCENTIVI: COME FARE DOMANDA**

**Transizione 5.0: incentivi con il supporto di Finanza.tech.** Le imprese devono prenotare gli incentivi utilizzando la **piattaforma Transizione 5.0** [accessibile tramite [Area Clienti](#) del sito GSE], al quale sono demandate tutte le attività di monitoraggio e gestione. Le imprese possono accedere al **beneficio fiscale in automatico**, ossia senza alcuna istruttoria e valutazione preliminare. A tal fine, va allegata una **certificazione ex ante** sul risparmio energetico da integrare poi a fine lavori con una certificazione **ex post**. L'iter procedurale è dunque complesso, proprio perchè si deve prima di tutto verificare con precisione l'entità del risparmio energetico, determinante per il diritto al credito d'imposta. Eventuali richieste di **supporto tecnico** possono essere inviate al [servizio "Transizione 5.0"](#). Al Piano 5.0 sono destinati **6,3 milioni di euro**. Altri 6,4 miliardi, già previsti dalla legge di bilancio, saranno a disposizione per il Piano Transizione 4.0. Terminato il plafond di risorse si fermeranno le erogazioni, a meno che non intervenga un nuovo finanziamento.

Il [Decreto](#) direttoriale 6 agosto 2024 ha disposto l'apertura della Piattaforma per la presentazione delle comunicazioni preventive e di quelle di conferma per l'effettuazione degli ordini accettati dal venditore con acconto minimo del 20%. Entro **30 giorni** dalla conferma della prenotazione, bisogna infatti comunicare gli ordini in acconto. Le **comunicazioni** dovranno essere presentate esclusivamente tramite *sezione "Transizione 5.0"* del sito GSE, accessibile via SPID, utilizzando modelli e istruzioni lì disponibili, assieme alla [guida operativa](#). Le scadenze per le comunicazioni di completamento dei progetti saranno indicate con successivo provvedimento del MIMIT.

## COME E QUANDO UTILIZZARE IL BONUS TRANSIZIONE 5.0

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite modello F24, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, dopo 5 giorni dalla trasmissione dei dati all'Agenzia delle entrate da parte del GSE. La scadenza ultima è il 31 dicembre 2025. L'eventuale quota residua non spesa può essere riportata successivamente, in 5 quote annuali di pari importo. dei ministri del 26 luglio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 6 agosto.

### 04. [MEF MINISTERO ECONOMIA E FINANZE](#) – NUOVO CALENDARIO FISCALE

*Il Decreto 108/2024 cambia il calendario fiscale: Modelli Redditi entro il 31 ottobre, novità su versamenti IVA, comunicazioni ISA e Certificazione Unica.* Il Decreto correttivo sul concordato preventivo e l'adempimento collaborativo cambia il **calendario fiscale 2024**: slitta il termine per la presentazione dei **Modelli Redditi** e sono rimodulati quelli per i versamenti IVA, gli adempimenti ISA e la Certificazione Unica. Le novità sono contenute nel [Dlgs 108/2024](#), approvato dal Consiglio

#### LE NUOVE SCADENZE PER IL MODELLO REDDITI

**Concordato Preventivo e Adempimento collaborativo: correttivi e novità.** Slitta al **31 ottobre** il termine per presentare il Modello Redditi. La novità si applica a partire da quest'anno, quindi vale anche per le **dichiarazioni 2024**. La proroga è collegata al nuovo Concordato Preventivo Biennale e serve a concedere più tempo ai contribuenti per decidere sull'adesione a questo nuovo strumento fiscale. Per i soggetti IRES, la scadenza è l'ultimo giorno del decimo mese successivo alla chiusura del periodo di imposta. Per chi presenta il 730 la scadenza resta fine di settembre, mentre per gli autonomi è differita a fine ottobre. In pratica, salta l'unificazione dei termini al 30 settembre per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi inizialmente prevista dalla [Riforma fiscale](#).

Per la **stagione dichiarativa 2025**, l'avvio per le persone fisiche che presentano il modello Redditi slitta al 15 aprile [dal precedente 1° aprile].

#### LE ALTRE NOVITÀ SULLE SCADENZE FISCALI

Altri **adempimenti** di cui sono stati modificati i termini:

- **rilascio software di comunicazione dati ISA**: entro il 15 aprile [e non più il 15 marzo] del periodo d'imposta successivo a quello al quale gli stessi sono riferibili;
- **versamenti IVA**: l'imposta sul valore aggiunto relativa al mese di dicembre si paga entro il 16 del successivo mese di gennaio; professionisti e imprese di servizi fino a 600 milioni di euro di fatturato ed imprese con ricavi fino a 1 miliardo di euro che devono pagare un'IVA non superiore a 100 euro, effettuano il versamento entro il 16 novembre [e non più entro il 16 dicembre],
  - Le altre regole restano immutate, per cui sotto i 100 euro l'IVA si può versare insieme a quella del trimestre successivo, ma comunque entro il 16 novembre [in luogo del precedente 16 dicembre].
- **Certificazione Unica lavoro autonomo**: i sostituti d'imposta la trasmettono al Fisco entro il 31 marzo dell'anno successivo ci sono quindi 15 giorni in più rispetto al precedente 15 marzo.

### 05. [GOVERNO](#) – SUCCESSIONI – DONAZIONI E ALTRI TRIBUTI INDIRECTI

Il Consiglio dei ministri ha approvato, in esame definitivo, il testo di un Decreto legislativo che, in

attuazione della [legge n. 111/2023](#), introduce disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'[imposta sulle successioni e donazioni](#), dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA. Pure in considerazione dei pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari, rispetto all'approvazione preliminare, il testo riporta delle novità:

- **tassazione trust**, con riferimento all'ipotesi ove il disponente o il trustee versino il tributo al momento del conferimento dei beni o dell'apertura della successione, si prevede l'applicazione dell'aliquota più elevata, senza tener conto delle franchigie, ogni qualvolta "non sia possibile determinare la categoria di beneficiari", e dove la locuzione "categoria dei beneficiari" chiarisce che, al momento del conferimento dei beni ovvero dell'apertura della successione, deve risultare individuata la classe di parenti o affini per i quali la tassazione risulta omogenea, e si fissa al 4,5 % il saggio degli interessi relativi alle somme dovute in seguito alla rettifica e liquidazione della maggior imposta;
- **dichiarazione integrativa** a favore, dove si estende la facoltà di integrare la dichiarazione integrativa a favore del dichiarante, per correggere errori od omissioni, come già previsto per le imposte sui redditi, l'IRAP e l'IVA, pure all'imposta di bollo e all'imposta sostitutiva sulle operazioni relative a finanziamenti a medio e lungo termine;
- **svincolo somme per eredi** fino a 26 anni di età, prevedendo che le banche, gli intermediari finanziari e le società e gli enti che emettono azioni, obbligazioni, cartelle, certificati e altri titoli di qualsiasi specie, pure prima della presentazione della dichiarazione di successione, consentono, in presenza di beni immobili nell'asse ereditario e nei limiti delle somme dovute per il versamento delle imposte catastali, ipotecarie e di bollo, lo svincolo delle attività cadute in successione quando a richiederlo sia l'unico erede di età anagrafica non superiore a 26 anni;
- **ridefinizione coefficienti rendite vitalizie** imposta di registro, prevedendo che pure per le rendite vitalizie soggette all'imposta di registro [oltre che a quelle soggette all'imposta sulle successioni e donazioni], laddove il tasso di interesse legale risulti uguale o inferiore allo 0,1 per cento, si assumono i coefficienti previsti dal decreto MEF n. 302/2015.

## **06. [GOVERNO](#) - AUTONOMIA DIFFERENZIATA – RISCHIO DI INCOSTITUZIONALITÀ**

*Regioni spaccate sull'autonomia differenziata, tra raccolta firme per il referendum abrogativo e l'impugnazione dinanzi alla Corte costituzionale.*

Prosegue la **protesta** contro la legge sull'[autonomia differenziata](#). Nei giorni scorsi, il presidente della Puglia ha addirittura impugnato la legge dinanzi alla Corte costituzionale per «lesione della sfera di competenza delle Regioni». L'art. 127, comma 2, della Costituzione permette infatti di porre la **questione di legittimità alla Corte costituzionale** entro 60 giorni dalla pubblicazione di una legge o atto avente valore di legge.

### **LA LEGGE SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA**

**L'autonomia differenziata è legge: cosa succede ora?** La norma su cui viene interpellata la Suprema Corte è la **Legge n. 86/2024** in vigore dal 13 luglio, in base alla quale le Regioni possono chiedere di gestire 23 nuovi settori. In alcuni casi bisogna ancora individuare i LEP [Livelli Essenziali



delle prestazioni] mentre in altri le Regioni possono già avviare l'**iter di richiesta delle nuove funzioni**. Il Veneto, ad **esempio**, ha già presentato all'Esecutivo Meloni la domanda per l'autonomia differenziata su alcune delle materie non soggette ai LEP.

Si tratta di: Organizzazione della giustizia di pace, Commercio con l'estero, Professioni, Protezione civile, Previdenza complementare e integrativa, Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, Casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale, Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale, Rapporti internazionali e con l'Unione europea.

### **LE MOTIVAZIONI CONTRO LA LEGGE**

**Federalismo Fiscale: più responsabilità per gli enti locali.** Molte Regioni si stanno muovendo contro la cosiddetta Legge Calderoli, sul fronte referendario e non solo: Emilia-Romagna, Toscana Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna le più schierate.

L'iniziativa della **Puglia** muove in particolare dalla seguente considerazione: *l'articolo 116, comma 3, della Costituzione* consente di attribuire «ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni a statuto ordinario, e non certo la possibilità, invece prevista dalla legge Calderoli, del trasferimento di tutte le funzioni concernenti tutte le 23 materie contemplate dall'articolo 117 Cost».

«Questa iniziativa, sottolinea il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, nasce con lo spirito di tutelare i cittadini italiani e l'unità stessa del nostro Paese nel rispetto dei principi sanciti dai nostri padri costituenti. Quindi tale impugnativa si affianca alle iniziative referendarie, seguendo un percorso parallelo che va nella stessa direzione ed offrendo una strada in più dinanzi alla Corte costituzionale per contrastare gli effetti di squilibrio dell'assetto economico-finanziario delle Regioni e la violazione delle competenze regionali attribuite dalla Costituzione».

### **07. GOVERNO – ROTTAMAZIONE QUATER**

*Proroga Rottamazione quater al 15 settembre per la quinta rata di pagamento ma niente riapertura o estensione alle cartelle 2023: lo ha comunicato il MEF.*

Un comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato la **proroga al 15 settembre 2024** per il pagamento della quinta rata della **Rottamazione quater**, la cui scadenza originaria era fissata al 31 luglio con 5 giorni di tolleranza.

Le voci si rincorrevano da giorni ma senza il testo del Dlgs con il differimento dei termini non era stato possibile farne piena certezza.

### **ROTTAMAZIONE QUATER: QUINTA RATA ENTRO IL 15 SETTEMBRE**

**Rottamazione quater, ultimissime novità.** Il riferimento è alle **novità** contenute nel decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale", approvato dal Consiglio dei ministri il 26 luglio e in via di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Il provvedimento riferisce la **nota MEF**: *recepisce le condizioni e gran parte delle osservazioni formulate dalle competenti Commissioni del Senato della Repubblica e dalla Camera dei deputati.*

## NESSUNA RIAPERTURA O ESTENSIONE DELLA DEFINIZIONE AGEVOLATA

Di contro, il Ministero guidato da Giancarlo Giorgetti **smantisce** le indiscrezioni su una presunta ipotesi di **riapertura dei termini** per la definizione agevolata delle cartelle esattoriali: *si precisa che non sono allo studio misure volte a riaprire i termini della Rottamazione quater ovvero ad estenderne l'ambito di applicazione al 2023 contrariamente a quanto apparso su alcuni organi di stampa.*

### 08. **PRIVACY - DOCUMENTI IN VERSIONE DIGITALE SU APP "IO"**

Per garantire la massima sicurezza, IT Wallet richiederà due livelli di **validazione** dei documenti, permettendo ai cittadini di controllare quali informazioni condividere e con chi.

DOCUMENTO	DISPONIBILITÀ IN DIGITALE
<a href="#">Tessera sanitaria</a>	Luglio 2024
Carta europea disabilità	Luglio 2024
<a href="#">Patente</a>	Luglio 2024
Tessera elettorale	Gennaio 2025
Passaporto	Gennaio 2025
Titoli di studio	Gennaio 2025

Anche le **aziende** private potranno proporre **soluzioni di portafoglio digitale**, previa certificazione e accreditamento su una piattaforma dedicata.

### **PER COSA SI PUÒ USARE IT-WALLET**

Oltre a conservare documenti digitali, IT Wallet permetterà di effettuare pagamenti digitali attraverso PagoPA. In futuro, sarà possibile effettuare pagamenti tramite Satispay, QR code e altri metodi avanzati. I documenti conservati avranno pieno valore legale e potranno essere utilizzati per accedere al Fascicolo Sanitario Nazionale, prenotare visite e altro ancora.

### **APP IO E IT-WALLET: COME FUNZIONA E COSA CAMBIA DAL 2025**

Per attivare IT Wallet, i cittadini devono scaricare l'app IO e accedere tramite SPID o CIE. Attualmente, l'app IO gestisce alcuni documenti e permette di effettuare numerosi pagamenti nei confronti della PA, come ad esempio avvisi e multe.

IT Wallet diventerà un'**App separata** tra fine 2024 e inizio 2025.

PASSAGGI PER ATTIVARE IT WALLET	DESCRIZIONE
Scaricare l'app IO	Disponibile su Android e iOS

PASSAGGI PER ATTIVARE IT WALLET	DESCRIZIONE
Accedere con SPID o CIE	Utilizzare identità digitale per l'accesso
Caricare documenti	Aggiungere patente, tessera sanitaria, ecc.

### DA IT-WALLET A EUDI WALLET NEL 2026

Nel 2026, **IT Wallet** sarà integrato con l'**Eudi Wallet** [il portafoglio digitale europeo], offrendo un **sistema sicuro per identificarsi online** e condividere attributi verificabili come patente, diploma e dati bancari. Questo canale sarà accettato **in tutta l'UE**, permettendo ai cittadini di accedere ai servizi pubblici in tutti i Paesi membri.

CALENDARIO	CRONOPROGRAMMA IT-WALLET
15 luglio 2024	Inizio test IT Wallet su campione selezionato
Settembre 2024	Seconda fase di test con più utenti
Gennaio 2025	Disponibilità per tutti i cittadini maggiorenni
Gennaio 2026	Integrazione con Eudi Wallet

### 09. **GOVERNO** - L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA – COME CAMBIANO LE COMPETENZE

L'autonomia differenziata permette alle **Regioni** di esercitare maggiore **autonomia legislativa** su una vasta gamma di materie di competenza concorrente e, in alcuni casi, su materie di competenza esclusiva dello Stato.

Tra le **aree di competenza** che le Regioni possono gestire autonomamente vi sono:

- *Rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni*
- *Commercio con l'estero*
- *Tutela e sicurezza del lavoro*
- *Istruzione*
- *Ricerca scientifica e tecnologica*
- *Tutela della salute*
- *Ordinamento sportivo*
- *Protezione civile*
- *Governo del territorio*
- *Grandi reti di trasporto e navigazione*
- *Ordinamento della comunicazione*
- *Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia*
- *Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario*
- *Valorizzazione dei beni culturali e ambientali*

### COME SI RIDISTRIBUISCONO GETTITO FISCALE E RISORSE

La cosiddetta legge Calderoli è uno degli storici cavalli di battaglia della Lega e prevede una

significativa redistribuzione delle **risorse pubbliche**.

Le Regioni potranno infatti **trattenere il gettito fiscale**, che non sarà più redistribuito a livello nazionale in base alle necessità collettive. Questo aspetto ha sollevato molte preoccupazioni in seno alla opposizione di governo, perché potenzialmente rischia di ampliare in modo inesorabile il già marcato divario tra le Regioni più ricche del Nord Italia e quelle più povere del Sud.

#### **FINANZIAMENTO DEI LEP: COSA CAMBIA**

Uno dei punti più contestati riguarda poi il finanziamento dei **livelli essenziali di prestazione** [LEP], che rappresentano gli **standard minimi** di servizio necessari per garantire i diritti sociali e civili tutelati dalla Costituzione. La **legge quadro** prevede sì che i **LEP** siano definiti per diverse aree, ma molti settori chiave, come i servizi sociali e il trasporto locale, non hanno ancora LEP stabiliti. Il Governo ha ora **24 mesi** per emanare i decreti legislativi necessari a determinare livelli e misura dei LEP. Stato e Regioni avranno poi cinque mesi per raggiungere un accordo. Le **intese** potranno durare **fino a 10 anni**, con possibilità di rinnovo/cessazione anticipata con un preavviso di 12 mesi.

#### **MONITORAGGIO TRAMITE CABINA DI REGIA E CLEP**

Per **garantire l'equità** nella distribuzione delle risorse e dei poteri, è stata istituita una Cabina di regia, supportata dal Comitato per i Livelli Essenziali di Prestazione [CLEP]. Questo comitato, guidato dal giurista Sabino Cassese, avrà il compito di determinare i costi e i fabbisogni dei servizi pubblici essenziali. Il CLEP è composto da 61 esperti di alto profilo, inclusi il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e il presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione Paola Severino.

#### **I RISCHI PER IL DIVARIO TRA NORD E SUD**

Il provvedimento ha suscitato forti **critiche**, soprattutto per il rischio di radicalizzare l'atavica distanza tra Nord e Sud in termini di efficienze, ricchezza e servizi pubblici.

Le Regioni più ricche potrebbero sfruttare la propria situazione economica per offrire **servizi migliori**, mentre quelle più povere potrebbero rimanere indietro, aggravando ulteriormente i loro storici ritardi. Questo scenario è stato definito dalle voci più critiche come "secessione dei ricchi".

#### **PRO E CONTRO**

L'approvazione della legge sull'autonomia differenziata rappresenta una svolta significativa nella gestione dei poteri regionali in Italia. Se da un lato offre la possibilità di una **gestione più vicina ai cittadini**, dall'altro solleva comprensibili preoccupazioni riguardo alla possibile **accentuazione delle disuguaglianze territoriali**. Il futuro di questa riforma dipenderà molto dall'efficacia con cui saranno definiti e implementati i **livelli essenziali di prestazione**, e dalla capacità delle istituzioni di garantire un equilibrio tra le diverse aree del Paese.

#### **10. GOVERNO – IL FEDERALISMO FISCALE - NOVITÀ**

Il **federalismo fiscale** può rappresentare un'opportunità per migliorare la trasparenza, l'efficienza e l'equità nel rapporto tra cittadini e amministrazioni locali. La completa attuazione delle riforme previste dalla Legge delega 42/2009 e dai successivi decreti legislativi è essenziale per raggiungere questi obiettivi e costituisce uno dei pilastri del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza [PNRR].

## **STOP ALLA FINANZA DERIVATA**

Una delle principali novità della legge è il superamento della “finanza derivata”. Il decreto legislativo n. 23 del 2011 ha previsto di “fiscalizzare” i trasferimenti erariali ai comuni, attivando meccanismi perequativi basati su fabbisogni standard e capacità fiscali tramite il Fondo di solidarietà comunale. Tradotto: taglio dei trasferimenti statali basati sulla spesa storica.

## **AUTONOMIA TRIBUTARIA DEGLI ENTI LOCALI**

L'autonomia tributaria degli enti locali è aumentata significativamente, passando dal 26% del 2010 al 38% del 2022. Questo cambiamento ha ridotto l'incidenza dei trasferimenti statali sul totale delle entrate comunali dal 47% al 29%, rafforzando l'indipendenza finanziaria dei Comuni.

## **INCREMENTO DEL GETTITO DALLE IMPOSTE RC AUTO**

Il federalismo provinciale ha visto un'inversione di tendenza nelle entrate derivanti dall'imposta RC auto nel 2023, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è dovuto principalmente all'aumento dei premi assicurativi.

## **FEDERALISMO PROVINCIALE E CITTÀ METROPOLITANE**

Le Province e le Città Metropolitane sono finanziate principalmente attraverso l'imposta provinciale di trascrizione [IPT], l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile [RC auto] e il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali [TEFA]. Questi tributi rappresentano circa il 90% delle entrate tributarie complessive di questi enti.

## **GOVERNANCE EUROPEA E FINANZA LOCALE**

**L'autonomia differenziata è legge.** Le principali implicazioni delle nuove regole di governance europea per la finanza locale, definendole una “sfida assai complicata”. Le nuove regole UE richiedono una revisione della normativa nazionale per assicurare il concorso degli enti territoriali al rispetto dei vincoli di bilancio europei. Partecipazione degli enti territoriali. Gli Enti territoriali dovranno adeguarsi alle nuove regole di governance economica europea, garantendo al contempo il progresso verso l'attuazione del federalismo fiscale e dell'**autonomia differenziata**. Questo processo richiede un equilibrio tra il rispetto dei vincoli di bilancio e l'assicurazione delle **risorse** necessarie per l'erogazione delle funzioni fondamentali e dei **LEP** [Livelli Essenziali delle Prestazioni]. La collaborazione tra diversi livelli di governo e il rispetto dei principi di solidarietà e riequilibrio territoriale rimangono fondamentali per il successo di questo processo.

## **11. FISCO - COMPENSAZIONE IN F24 DEI CREDITI FISCALI CON LE TASSE**

Nel panorama fiscale italiano, la [compensazione dei crediti](#) è una procedura che interessa moltissimi contribuenti, sia privati che Partite IVA. La normativa di riferimento è stata da poco rivista, introducendo **novità** e limiti differenziati per le compensazioni tramite [modello F24](#), con effetto dal prossimo **1° luglio**. In dettaglio tutti i cambiamenti di imminente attuazione.

## **NIENTE COMPENSAZIONE CON DEBITI FISCALI**

**Compensazione credito non disponibile: scatta la sanzione.** Una delle principali modifiche riguarda il **divieto di compensazione** per i contribuenti con **debiti fiscali** superiori a **100mila euro**,

fino alla completa risoluzione delle violazioni contestate. Questa misura mira a contenere il rischio associato a situazioni di debito eccessivo. Il divieto era già previsto dalla Legge di Bilancio 2024 ma successivamente è stata prevista l'**esclusione** dal divieto di compensazione per le cartelle oggetto di rateazione e per alcune tipologie di crediti: contributi previdenziali e assistenziali e premi INAIL. Ricapitolando, la sospensione compensazioni:

- per i **crediti edilizi** scatta con cartelle complessivamente pari ad almeno 10mila euro;
- per i **debiti erariali** superiori a 100mila euro scatta sempre, con le esclusioni sopra descritte.

### **CREDITI COMPENSABILI**

Le **compensazioni orizzontali** si applicano alle seguenti imposte:

- IRPEF, addizionali e ritenute alla fonte;
- IVA e imposte sostitutive delle imposte sui redditi e IVA;
- IRAP;
- imposta sulle transazioni finanziarie;
- contributi previdenziali e assistenziali;
- premi per assicurazione contro infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- accise;
- IMU, tassa rifiuti, imposta di bollo virtuale e imposta sui finanziamenti a medio e lungo termine.

### **MODELLO F24 E REGOLE OPERATIVE**

**Bonus Edilizi sospesi dal 1° luglio con debiti fiscali.** La **compilazione** e l'invio del modello F24 per la compensazione dei crediti fiscali devono seguire i protocolli stabiliti per contrastare le false compensazioni. L'**invio** del modello F24 per via telematica può dunque avvenire:

- direttamente da parte del contribuente o del sostituto d'imposta;
- tramite intermediario abilitato.

Ma resta fermo l'obbligo di invio telematico del modello F24, così come i limiti definiti dal Decreto-legge fiscale n. 14/2019.

### **MODALITÀ DI INVIO F24**

In base alle nuove regole, quel che segue è lo schema che sintetizza le modalità di invio del Modello F24 per le compensazioni nelle diverse fattispecie.

- **Saldo positivo senza compensazioni:** Home Banking o canali intermediari o F24 cartaceo, solo per privati senza partita IVA;
- **saldo positivo e compensazioni:** servizi online dell'Agenzia delle Entrate;
- **saldo zero:** servizi online dell'Agenzia delle Entrate;
- **Compensazione crediti INPS/INAIL:** servizi online dell'Agenzia delle Entrate.

Come si vede, è prevista una novità nelle modalità di invio del modello F24 per le compensazioni dei crediti INPS e INAIL, che dovranno avvenire esclusivamente attraverso i servizi online dell'Agenzia delle Entrate, per garantire maggiore tracciabilità e trasparenza delle operazioni.

## LIMITI DI IMPORTO PER LE COMPENSAZIONI

**Compensazione crediti: tutte le nuove regole.** Riguardo agli **importi limite**, per le compensazioni F24, è interessante guardare a quella che è stata l'evoluzione nel corso degli anni. Nel 2020 il limite annuo dei crediti compensabili era stato incrementato da 700.000 euro a 1 milione di euro, per effetto del Decreto Rilancio. Nel 2021, il limite era poi salito a **2 milioni di euro**, come stabilito dal Decreto Sostegni bis. Questa cifra è stata confermata a decorrere dal 2023.. La legge di conversione del DL Fiscale 2020 ha inoltre **uniformato le regole** per le compensazioni di **imposte dirette ed indirette**, come già previste per i crediti IVA estendendole anche ai crediti relativi alle imposte sui redditi.

## 12. **QUALITÀ** – L'OBLIGATORietà DEL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Sebbene il report sia nato come pratica volontaria da parte di alcune aziende pioniere, oggi è sempre più un requisito legale e normativo in molte giurisdizioni e settori. La domanda **“il report di sostenibilità è obbligatorio?”** non ha più una semplice risposta affermativa o negativa.

A seconda delle dimensioni dell'azienda, del suo settore di attività, della sua ubicazione geografica e di altre variabili, per alcune imprese può essere obbligatorio pubblicare un report.

Ad esempio, l'**Unione Europea ha stabilito delle regole** che impongono alle aziende di una certa dimensione di rendicontare la propria performance di sostenibilità. Inoltre, anche molti investitori e clienti richiedono sempre più questo tipo di informazioni, aumentando la pressione del mercato sul report di sostenibilità. È quindi essenziale che le aziende comprendano i loro obblighi legali e di mercato in termini di rendicontazione della sostenibilità e si preparino adeguatamente a soddisfare queste richieste.

## **PERCHÉ LE IMPRESE REDIGONO IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ?**

Anche quando non è obbligatorio per legge, molte aziende scelgono di redigere il report di sostenibilità per una serie di **ragioni strategiche e operative**.

- In primo luogo, il report consente a un'azienda di **dimostrare il proprio impegno nei confronti della sostenibilità e della responsabilità d'impresa**. Questo può rafforzare la reputazione dell'azienda, aumentare la fiducia e la fedeltà dei clienti, attrarre nuovi investitori e partner e migliorare le relazioni con gli stakeholder.
- In secondo luogo, il processo di preparazione di un report di sostenibilità può aiutare un'azienda a **identificare e gestire i rischi e le opportunità** legati alla sostenibilità. Ad esempio, possono emergere rischi di conformità, di reputazione, operativi e finanziari legati all'ambiente, alla società e alla governance.
- In terzo luogo, il report può **migliorare il processo decisionale e la pianificazione strategica** di un'azienda. Raccogliendo, analizzando e divulgando informazioni sulla propria performance di sostenibilità, un'azienda può comprendere meglio i propri punti di forza e di debolezza, stabilire e misurare i propri obiettivi di sostenibilità e sviluppare piani d'azione più efficaci e orientati ai risultati.

Infine, il report di sostenibilità può **facilitare la comunicazione e il dialogo tra un'azienda e i suoi**

**stakeholder.** Fornendo un canale aperto e trasparente per la divulgazione delle informazioni sulla sostenibilità, il report può aiutare un'azienda a rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei suoi stakeholder, a coinvolgerli nel suo processo di sostenibilità e a costruire con loro relazioni più forti e durature. Pertanto, nonostante le difficoltà legate alla redazione del report di sostenibilità, i potenziali benefici che questo può apportare a un'azienda fanno sì che l'impegno valga la pena.

### **COSA DEVE CONTENERE UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ?**

Un report di sostenibilità ben scritto è un elemento di comunicazione essenziale che **presenta in modo chiaro e trasparente le attività, i risultati e gli obiettivi** di sostenibilità di un'impresa.

Anche se il contenuto preciso può variare a seconda del contesto dell'impresa, del settore e dei requisiti legali, ci sono diversi elementi chiave che sono generalmente inclusi in un report di sostenibilità. Alcuni di questi componenti essenziali sono illustrati di seguito.

### **INFORMAZIONI SULL'AZIENDA**

In primo luogo, un report di sostenibilità dovrebbe fornire una **descrizione completa dell'azienda**. Questo include informazioni sulla missione, la visione, i valori, la struttura, le operazioni, i prodotti o i servizi, i mercati e il contesto di sostenibilità in cui opera.

Questa sezione può rispondere a domande quali: Cosa fa l'azienda? Dove opera? Com'è strutturata la gestione della sostenibilità all'interno dell'azienda?

### **GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ**

Il report di sostenibilità deve fornire una **visione chiara di come l'azienda identifica, gestisce e monitora i rischi e le opportunità** legati alla sostenibilità.

Ciò include i rischi e le opportunità associati all'**ambiente** [come i cambiamenti climatici, la scarsità d'acqua, la perdita di biodiversità], alla **società** [come l'equità, l'inclusione, i diritti umani] e alla **governance** [come l'etica, la trasparenza, la conformità].

In questa sezione l'azienda deve descrivere il suo processo di gestione del rischio, i principali risultati della sua valutazione del rischio e le sue strategie per gestire i rischi e sfruttare le opportunità.

### **COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER**

Infine, il report di sostenibilità deve descrivere come l'impresa comunica e si relaziona con i suoi stakeholder. Dovrebbe identificare chi sono i suoi principali stakeholder [come dipendenti, clienti, fornitori, investitori, comunità locali, autorità di regolamentazione], quali sono le loro aspettative e preoccupazioni in relazione alla sostenibilità e come l'impresa si impegna con loro. In questa sezione devono essere presentati anche i risultati di eventuali consultazioni o dialoghi con le parti interessate, nonché le misure adottate per rispondere ai loro commenti e suggerimenti.

### **PASSI PER LA CREAZIONE DI UN REPORT DI SOSTENIBILITÀ**

Creare un report efficace può sembrare un'impresa ardua, ma seguendo una serie di passaggi chiari è possibile semplificare il processo e garantire che sia completo, pertinente e interessante per gli stakeholder. Ecco una guida su come realizzare un report di sostenibilità.



### **FASE 1: IMPEGNO DELL'ALTA DIRIGENZA**

Il primo passo di qualsiasi iniziativa di sostenibilità, compresa la creazione di un report di sostenibilità, è assicurarsi l'impegno dell'alta dirigenza.

Questo impegno non solo fornisce le risorse necessarie per il report, ma manda anche un forte segnale all'azienda e agli stakeholder sull'importanza della sostenibilità.

### **FASE 2: IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DELLE LORO ASPETTATIVE**

Una volta ottenuto l'impegno dell'alta dirigenza, è necessario identificare i principali stakeholder e le loro aspettative in termini di sostenibilità. Per comprendere meglio le loro preoccupazioni e priorità, è possibile effettuare una serie di consultazioni o sondaggi.

### **FASE 3: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROBLEMI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI**

Il passo successivo consiste nell'identificare e valutare le questioni di sostenibilità rilevanti per la tua azienda. Questo processo, noto come [analisi di materialità](#), ti permetterà di identificare le questioni che hanno il maggiore impatto sulla tua azienda e che sono più rilevanti per gli stakeholder.

### **FASE 4: RACCOLTA DEI DATI E STESURA DEL REPORT**

Una volta identificati i temi di sostenibilità rilevanti, è il momento di raccogliere i dati necessari per il report. Questa fase può comportare, tra l'altro, la raccolta di dati interni, la consultazione delle parti interessate, l'esame di documenti e registri.

Una volta ottenuti tutti i dati, si può iniziare a redigere il report.

### **FASE 5: REVISIONE E APPROVAZIONE DEL REPORT**

L'ultimo passo prima della pubblicazione del report è la sua revisione e approvazione. Questo processo garantirà che il report sia accurato, completo e in linea con i tuoi impegni di sostenibilità.

### **FASE 6: COMUNICAZIONE E FEEDBACK**

Infine, una volta pubblicato il report, dovresti comunicarlo agli stakeholder e raccogliere il loro feedback. Questo ti permetterà di migliorare i report futuri e in generale le pratiche di sostenibilità.

### **CONCLUSIONI**

La creazione di un report di sostenibilità è un esercizio essenziale che consente alle aziende di valutare, documentare e comunicare i propri sforzi e progressi in materia di sostenibilità. Inoltre, rappresenta un valido strumento per interagire con gli stakeholder e dimostrare un impegno costante per lo sviluppo sostenibile. Anche se può sembrare un compito scoraggiante, seguendo una strategia chiara e una struttura ben definita, questo processo può essere molto più gestibile. ***Le chiavi per un report di sostenibilità efficace sono la trasparenza, la coerenza e la pertinenza. Si tratta solo di mostrare gli aspetti positivi e di presentare un quadro completo di sostenibilità.***

### **13. [CALENDARIO](#) - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE FISCALI DI AGOSTO 2024**

Scadenza	Adempimento
20 agosto	Adempimenti periodici IVA, IRPEF e contributi INPS

Scadenza	Adempimento
20 agosto	Seconda rata imposte sui redditi dipendenti e pensionati [con maggiorazione]
20 agosto	Terza rata delle imposte sui redditi dipendenti e pensionati [senza maggiorazione]
20 agosto	Seconda rata contributi fissi artigiani e commercianti
26 agosto	Invio elenchi intrastat
30 agosto	Saldo e primo acconto imposte sui redditi partite IVA con maggiorazione 0,40